

SANITA' UN IMPORTANTE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE ZONE MONTANE E PEDEMONTANE

Langhirano, «Valparma» un ospedale che diventa grande Inaugurata ieri la nuova ala con Day Surgery e Poliambulatorio

LANGHIRANO Beatrice Minozzi

«In una giornata così importante desidero rivolgere un pensiero affettuoso a due persone che hanno segnato il destino di questa struttura»: le parole di Mario Cotti, direttore generale del Valparma Hospital, hanno aperto la cerimonia di inaugurazione per la nuova ala del Valparma, che ha riunito ieri numerose autorità e gente comune, accorsa per toccare con mano le nuove proposte di quello che può essere considerato un ospedale a tutti gli effetti. «A loro voglio dedicare i due servizi più importanti che saranno ospitati nella nuova struttura. A mio padre, Umberto Cotti, che diede vita a questo complesso più di cinquant'anni fa, è dedicato il comparto operativo di Day Surgery, mentre a Giorgio Abbati, direttore sanitario dal 1980 al 2005, è intitolato il Poliambulatorio». Sul palco si sono succeduti gli interventi di autorità locali e cariche istituzionali, coordinati dalla giornalista della Gazzetta Chiara Cacciani. «Oggi siamo qui per celebrare una vittoria afferma Stefano Bovis, sindaco di Langhirano conseguita anche grazie al fatto che il Valparma ha sempre lavorato in sinergia con la struttura pubblica, senza mai proporsi come concorrente». Questo «piccolo ospedale», come usava chiamarlo il suo fondatore, ha raggiunto le 150 mila prestazioni l'anno, e si pone come punto di riferimento per le zone montane e pedemontane.

«La montagna è la parte più disagiata del nostro territorio, dichiara il presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli ma sicuramente l'intervento di oggi migliora la qualità della vita di chi vive in montagna, dando la possibilità di accedere a servizi sanitari adeguati, di qualità, ma soprattutto vicini». L'intervento di Luigi Villani, della commissione regionale che si occupa di servizi sanitari, pone l'attenzione sull'importanza della collaborazione tra sanità pubblica e privata che «non è solo un servizio vocato al business, ma un servizio per i cittadini». Dello stesso avviso si sono mostrati Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, Massimo Fabi, direttore generale dell'Ausl di Parma, Enzo Molina, prorettore di Medicina dell'Università di Parma, che ha auspicato anche «un miglioramento delle infrastrutture che collegano Parma a Langhirano».



Soddisfazione Un momento dell'inaugurazione della nuova ala del Valparma Hospital.

Reparto di riabilitazione ortopedica e neurologica all'avanguardia

Pensata per dare continuità al rinnovamento, la nuova ala, con un monoblocco tecnico e multidisciplinare, ospita un comparto operatorio di assistenza chirurgica in Day Surgery composto da due sale operatorie che consentiranno di intervenire su patologie di piccola e medi gravità, con degenza breve e dimissione del paziente il giorno stesso dell'intervento.

La punta di diamante della nuova struttura è il reparto di riabilitazione, dove si effettuano terapie per il recupero e la riabilitazione funzionale in campo ortopedico e neurologico. Qui è ospitata la palestra con piscina riabilitativa ad acqua salata.

Non mancano neppure le strumentazioni per la diagnostica ad alta tecnologia, come l'apparecchiatura di risonanza magnetica o il sistema di digitalizzazione delle immagini radiologiche, archiviabili su cd rom.